

Iniezione letale per Boyd
reduce del Vietnam
condannato per aver ucciso
moglie e suocera nel 1998

Negli Stati Uniti la condanna
capitale reintrodotta
nel '76 dopo una moratoria
durata 10 anni

Usa, mille vittime della pena di morte

Giustiziato detenuto nel Nord Carolina. Bush elogia la forza ma negli Usa calano i sostenitori
Decine di migliaia di appelli al governatore Schwarzenegger perché conceda la grazia a Tookie

di Roberto Rezzo / New York

LE ULTIME PAROLE di Kenneth Lee Boyd - legato su un lettino nella camera della morte della Central Prison di Raleigh in Nord Carolina - sono state: «Dio vi benedica tutti quanti». Ha due aghi piantati nel braccio. A un cenno del direttore della prigione il boia preme

il pulsante di una macchina che in sequenza comincia a iniettargli in vena: tiopentale sodico, per indurlo in stato di incoscienza; pancuronio bromuro, per paralizzare i muscoli e impedirgli di respirare; cloruro di potassio, per fermare il battito del cuore. Dopo circa 7 minuti di agonia viene pronunciato morto. Sono le due del mattino di venerdì. È l'esecuzione numero 1.000 da quando nel 1976 gli Usa hanno ripristinato il boia. Boyd, 57 anni, era un veterano del Vietnam che nella follia di un litigio aveva ammazzato moglie e suocero.

«Abbiamo passato un triste traguardo. Questo è il momento di dire basta a un istituto che sta comunque cadendo in disuso, in America e in tutto il mondo - ha dichiarato David Elliot della Coalizione per l'abolizione della pena di morte. Le statistiche di Amnesty International indicano che su 194 nazioni solo 74 prevedono la sentenza capitale, e in generale non sono governate da regimi democratici. Battono l'America per il numero di esecuzioni solo la Cina, l'Iran e il Vietnam. Su 50 Stati americani 38 hanno il boia a libro paga, insieme al governo federale. Più della metà delle condanne sono state eseguite in tre Stati: Texas, Virginia e Oklahoma. Il Texas da solo conta 355 esecuzioni. Le sentenze capitali pronunciate dai tribunali si sono dimezzate.

«Non si tratta soltanto di una pena crudele e disumana - spiega William Shultz, direttore esecutivo di Amnesty - l'argomento decisivo per abolirla sono gli errori giudiziari. Giustizia e pena di morte non sono sinonimi. È impossibile che un sistema piagato da così tanti errori possa essere equo o necessario». E la percentuale di errore è spaventosa: i condannati scampati al boia perché risultati innocenti in seguito a nuove perizie sono stati 122, ovvero è stato rilasciato un condannato ogni 8 che sono stati messi a morte. I dati del Centro per l'informazione sulla pena di morte smentiscono chi sostiene la pena di morte come deterrente al crimine e alla violenza: gli Stati dove viene praticata registrano il 44% in più di omi-

ci. I sondaggi descrivono l'opinione pubblica Usa spaccata esattamente a metà se la domanda è: favorevoli o contrari alla pena di morte? Quando però agli intervistati è stato spiegato che l'alternativa al boia non è la libertà ma il carcere a vita, la percentuale degli abolizionisti rimbomba al 64%. Bush, invece, la sostiene senza intecerezze: è un deterrente, dice. La Corte suprema nel marzo 2005 ha fatto un passo indietro abolendo la pena di morte per chi al momento del crimine aveva meno di 18 anni. In questi giorni decine di migliaia di appelli sono arrivati da tutto il mondo nell'ufficio del governatore della California Schwarzenegger perché conceda la grazia a un condannato che è stato candidato a due premi Nobel per la pace. Stanley «Tookie» Williams, afroamericano, ex leader di una banda criminale che ha speso 26 anni in carcere scrivendo libri e a convincere i ragazzi di strada a ripudiare la violenza. L'esecuzione è prevista per il 13 dicembre.



La protesta contro la pena di morte davanti alla prigione di Raleigh, in Nord Carolina, dove è stato giustiziato Kenneth Boyd. Foto di Ellen Ozier/Reuters

Singapore, australiano impiccato per droga

SYDNEY Ignorando tutte le pressioni e le richieste di clemenza, Singapore ha impiccato un giovane australiano di origine vietnamita, condannato per il possesso di 400 grammi di eroina. Il giovane, Nguyen Tong Van, «ha mostrato coraggio fino alla morte», ha detto il suo avvocato Lex Lasry poco dopo l'esecuzione. Nguyen, di 25 anni, fu arrestato all'aeroporto di Changi nel dicembre 2002 con quasi 400 grammi di eroina, mentre era in transito dalla Cambogia per l'Australia. Ha poi spiegato che stava trasportando la droga per aiutare il fratello tossicodipendente ad estinguere debiti contratti con gli usurai. Il fratello di Nguyen e l'avvocato si erano presentati alla prigione prima dell'esecuzione ma è stato loro proibito di assistervi. La madre ha invece preferito aspettare pregando con amici e familiari in una chiesa vicina. Canberra aveva chiesto che le fosse permesso di abbracciare il figlio un'ultima volta, ma le è stato concesso solo di sfiorargli le mani e i capelli attraverso una grata.

THE NATION La rivista americana pubblica i repubblicanismi usati dagli uomini di Bush: da libero mercato a movimento per la vita

Il dizionario della destra Usa tradotto dai liberal

di Bruno Marolo / Washington

George Orwell aveva ragione. L'America di George Bush parla come il grande fratello. Chiamata difesa della libertà l'imposizione dei suoi interessi in Medio Oriente e patriottismo la violazione dei diritti umani. Ha varato una legge che affonda la scuola pubblica per dare più soldi a quella privata e l'ha chiamata «No child left behind», nessun bambino deve essere lasciato indietro. Ha un piano per rischiare in Borsa i fondi delle pensioni e lo chiama salvataggio della previdenza sociale. Cerca a tentoni una via di scampo dal disastro iracheno e la chiama strategia per la vittoria. Da pochi giorni è in libreria un «dizionario dei repubblicanismi» che spiega cosa vogliono veramente dire il presidente Bush e i suoi amici quando usano espressioni altisonanti come «società dei proprietari» o «conservazione compassionevole». La raccolta

è stata curata da Katrina Vandenberg, direttrice di «The Nation», la rivista della sinistra storica. «Per vincere la battaglia delle idee - spiega la curatrice - dobbiamo decifrare il linguaggio politico della destra, un vero codice critico che distorce espressioni di uso comune per ingannare il pubblico sugli obiettivi del partito repubblicano. La chiave di questa strategia linguistica è l'impiego di parole che suonano moderate ma assumono un significato completamente diverso da quello originale. Le tattiche variano dall'uso infantile di antonomimi (sporco vuol dire pulito) a quello pseudo accademico di prefissi (il favorito è «neo», come in neoconservatori) al riciclaggio pernicioso di etichette tradizionali (liberal, progressista, usato come insulto)». Per sei mesi «The Nation» ha registrato i suggerimenti dei let-

tori. Ha ricevuto risposte da 44 Stati americani, dalla Gran Bretagna e dal Canada. Altri siti internet hanno rilanciato l'idea. Il risultato è una serie di definizioni sarcastiche, sferzanti, che riflettono gli umori di una nazione sempre meno propensa a lasciarsi abbindolare. Ecco alcuni esempi: **Cambiamento di clima:** il giorno benedetto in cui gli Stati che votano a sinistra saranno inghiottiti dall'oceano. **Camera dei deputati:** un club esclusivo, con una quota di ammissioni da uno a 5 milioni di dollari (vedi anche Senato). **Creazionismo:** pseudoscienza

11 settembre: giustificazione di tutti gli atti del governo che nulla hanno a che fare con quella tragedia

secondo cui la somiglianza tra George W. Bush e uno scimpanzé sarebbe una pura coincidenza. **Crescita:** 1) giustificazione per tagliare le tasse ai ricchi; 2) Quello che accade al debito pubblico quando i repubblicani tagliano le tasse ai ricchi. **Democrazia:** un prodotto americano esportato in tale abbondanza da esaurire le scorte interne. **Dio:** il più alto in grado tra i consiglieri del presidente Bush Effeminato: un dirigente che non dà pizzicotti alle segretarie. **Fede:** la convinzione ostinata che Dio approvi i valori morali dei repubblicani nonostante ogni prova contraria. **Fonti alternative di energia:** nuove località da trivellare per cercare petrolio. **Franchezza:** bugie dette in semplici frasi assertive. Per esempio: «La libertà avanza». **Guerra di classe:** ogni tentativo di aumentare il salario minimo. **Libero mercato:** contratti asse-

gnati senza competizione alla Halliburton a spese dei contribuenti. **Movimento per la vita:** la difesa della vita umana fino al momento della nascita. **Neoconservatore:** seccione con un complesso napoleonico. **Patriot Act:** 1) Attacco preventivo per la difesa della libertà americana 2) L'eliminazione di una delle ragioni per cui i terroristi ci odiano: la libertà americana. **Pigrizia:** quando i poveri non lavorano (vedi «tempo libero»). **Senato:** club esclusivo, con una quota di ammissione da dieci a trenta milioni di dollari. **Società dei proprietari:** una civiltà in cui l'uno per cento della popolazione controlla il 90 per cento delle risorse. **Tempo libero:** quando i ricchi non lavorano. **Undici settembre:** tragedia usata per giustificare tutti gli atti del governo, ma specialmente quelli che con essa non hanno nulla a che fare.

GERMANIA Rogo in rifugio di senzatetto Nove le vittime

BERLINO Le fiamme hanno fatto strage nella notte in un rifugio per senzatetto nella Germania orientale, uccidendo nove persone e ferendone cinque. L'alloggio di Halbersdtadt, nella regione tedesca della Sassonia-Anhalt, era composto da container accatastati a formare un complesso abitativo lungo 25 metri e largo dieci, sistemato all'ingresso della cittadina da 40 mila abitanti nella ex Rdt. La polizia finora ha contato nove cadaveri ma la violenza delle fiamme che si sono allargate con estrema rapidità e per cause finora sconosciute, ha distrutto completamente l'alloggio per senzatetto, e per ora non si escludono altre possibili vittime. Tutti i morti sono uomini. I pompieri erano stati chiamati dal portiere e custode del complesso comunale, e in realtà sono riusciti a spegnere le fiamme quasi subito. La polizia finora non ha trovato indizi di un possibile attentato.

Abbonamenti 2005

12 mesi	7 gg/Italia	296 euro
	6 gg/Italia	254 euro
6 mesi	7 gg/estero	574 euro
	Internet	132 euro
6 mesi	7 gg/Italia	153 euro
	7 gg/estero	344 euro
6 mesi	6 gg/Italia	131 euro
	Internet	66 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n. 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n. 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift: BNLNTRR)
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta o per internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Sereid via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it

l'Unità

Per la pubblicità su **l'Unità**

publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Mirtoni 46, Tel. 055.561192-573668
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via D'Annunzio 21/09, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314165
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00
Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base Iva esclusa : 5,51 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Il Gruppo Consiliare e l'Unione regionale dei Democratici di Sinistra del Veneto partecipano al dolore di Giovanni Gallo per la scomparsa del suo caro papà

FERRUCCIO
Padova, 2 dicembre 2005

Anniversario
3/12/1999 3/12/2005
Marisa Malagoli Togliatti, ricordo con affetto

NILDE IOTTI
Presidente della Camera dei Deputati

Per Necrologie Adesioni Anniversari

publikompass

Lunedì-Venerdì ore	9,00 - 13,00	14,00 - 18,00
Sabato ore	solo per adesioni 9,00 - 12,00	
	06/69548238 - 011/6665258	